

# **Programma di mandato 2017-2021**

**Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 9 giugno 2017**





# Indice

1. L'Istituto e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.....	4
2. L'Istituto e le funzioni educative, di accoglienza e sostegno alla genitorialità .....	6
3. L'Istituto e le funzioni di ricerca, formazione, documentazione e informazione .....	7
4. L'Istituto e la promozione, la conservazione del patrimonio storico-artistico, monumentale e archivistico .....	8
5. L'Istituto e il modello di governance .....	10
Cronogramma.....	13

## 1. L'Istituto e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

L'Istituto degli Innocenti, nel corso dei suoi quasi sei secoli di storia, ha sempre realizzato servizi in ottemperanza a quanto stabilito dal dettame fondativo e dallo Statuto via via aggiornato in relazione ai rilevanti mutamenti storici e alle trasformazioni sociali che, anche negli ultimi decenni, sono stati di notevole rilevanza. Nasce come luogo di accoglienza dedicato esclusivamente ai fanciulli, primo in Europa, prendendo il nome di Spedale degli Innocenti, adattando sempre le modalità di accoglienza e accudimento al mutare dei bisogni, introducendo innovazioni e spesso precorrendo scelte più ampie che si andranno a consolidare solo successivamente in norme precise. Si è trasformato in Azienda pubblica di Servizi alla Persona (ASP) con la L.R. 43/2004, art. 32, prendendo definitivamente tale natura giuridica con delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto degli Innocenti n. 60 del 22 dicembre 2004 e con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 115 del 5 luglio 2005. Nel 2010 e successivamente nel 2016 lo Statuto è stato adeguato alle normative nel frattempo emanate, e da ultimo approvato con D.P. Toscana n.152 del 10 ottobre 2016.

Nel rispetto degli scopi e finalità sanciti dall'art. 2 dello Statuto, l'Istituto:

- promuove i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come enunciati dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176;
- è collocato nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, partecipa alla programmazione così come previsto dall'art. 12 e seguenti della legge regionale 3 agosto 2004 n. 43; svolgendo in tale ambito funzioni di carattere sociale, educativo e assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo e attuando attività e servizi alla persona, anche sperimentali;
- opera nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell'analisi, della sperimentazione, della formazione e dell'informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna;
- collabora con la Regione Toscana, anche in attuazione della L.R. 20 marzo 2000 n. 31, svolgendo attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, alla organizzazione di servizi, alla formazione e aggiornamento dei profili professionali degli operatori che operano a favore dell'infanzia e delle famiglie, alla informazione e formazione delle famiglie;
- valorizza il proprio prestigioso patrimonio artistico e monumentale, realizzando attività e iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini e alle famiglie;

- conserva e valorizza il rilevante patrimonio storico-archivistico, promuovendone lo studio e la consultazione, realizzando attività e iniziative di promozione finalizzate in particolare alla conoscenza dell'evoluzione della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- collabora con l'UNICEF-Innocenti Research Centre anche secondo quanto previsto dalla legge n. 312 del 19 luglio 1988.

L'Istituto, come da dettato statutario, realizza e svolge le sue attività autonomamente e in collaborazione con Enti, Organismi e Istituzioni pubbliche o private operanti in campo locale, regionale, nazionale e internazionale. A tale scopo stipula accordi e convenzioni disciplinanti forme di collaborazione finalizzate, nel rispetto delle reciproche competenze, ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili.

Ciò premesso, il presente Programma di mandato, che il Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 13 dicembre 2016 è tenuto ad adottare, così come espressamente riportato dell'art. 4, comma 5 lett. a del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto<sup>1</sup>, si prefigge di individuare, a partire dagli obiettivi già raggiunti dalla precedente amministrazione che si intendono consolidare, nuove linee di programma per il prossimo quinquennio con il dichiarato scopo di qualificare ulteriormente e aumentare i servizi ad oggi offerti, nell'ottica di poter dare risposte sempre più concrete alle esigenze della comunità locale, in sinergia con Regione Toscana, Città Metropolitana e Comune di Firenze, interlocutori diretti del Consiglio di Amministrazione.

Lo spazio temporale di un programma di mandato è senza dubbio significativo ma al contempo non sufficiente a realizzare compiutamente azioni complesse: si eredita dal passato parte della programmazione e si portano a conclusione progetti in larga parte già realizzati. Contestualmente, il nuovo programma influenzerà i programmi dei mandati successivi nella consapevolezza di dovere qui e ora interpretare i cambiamenti, fare scelte nel solco dello Statuto e nella direzione di far crescere il ruolo e la capacità di innovazione dell'Istituto.

*Il Programma di mandato conferma la volontà di sviluppare l'unicità dell'esperienza dell'Istituto a livello nazionale e internazionale nella tutela dei diritti dei minori nei diversi ambiti così come definiti dalla Convenzione ONU del 1989 ponendosi come punto di riferimento culturale e operativo per lo sviluppo reale di tali diritti.*

*Le linee che di seguito si tracciano rappresentano quindi un unico progetto di sviluppo e come tali sono espressione di un orientamento dove ogni azione è rispondente ad una programmazione complessiva e organica.*

---

<sup>1</sup> Il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 36 del 27/09/2006, modificato con delibera n.42/2006 e approvato con D.P. Toscana n. 263 del 28/12/2006.

## 2. L'Istituto e le funzioni educative, di accoglienza e sostegno alla genitorialità

L'Istituto, nell'ambito delle attività educative e sociali rivolte ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie, vanta un'esperienza e un *know how* riconosciuto a livello locale e nazionale e internazionale per la qualità e l'innovazione dei servizi e degli interventi realizzati che rappresentano un modello ormai consolidato. *L'obiettivo primario è dare sempre maggior impulso ai servizi educativi, di accoglienza e di sostegno alla genitorialità e alle iniziative di contrasto della povertà educativa anche a partire da un'attenta lettura dell'evoluzione dei bisogni e delle sollecitazioni che provengono dal territorio.*

Si individuano a tal fine alcune linee e progetti di sviluppo:

- ampliare e consolidare le attività educative in sinergia con il Comune di Firenze portando a regime le potenzialità del servizio sperimentale 0-6, che con l'a.s. 2017-18 si completa con la componente 3-6;
- rafforzare i rapporti con i Comuni toscani, in primis quelli dell'area metropolitana, per sviluppare la progettazione e realizzazione di servizi innovativi che consolidino il “modello toscano” da tempo oggetto di approfondimento, anche teorico, da parte dell'Istituto;
- ampliare lo spettro delle attività educative in altri contesti nazionali, proponendo il modello sviluppato anche a supporto delle scelte programmatiche di amministrazioni locali;
- ampliare e consolidare il modello di accoglienza residenziale rivolta a bambini e madri con bambini, in particolare quella finalizzata all'accoglienza della diade madre-bambino, incentrata sul rafforzamento del ruolo genitoriale, anche incrementando nel breve e medio periodo la potenziale accoglienza di ulteriori nuclei familiari qualificando due appartamenti siti nel complesso immobiliare di via degli Alfani ove già è operativa “Casa Rondini”;
- realizzare, con uno specifico programma dedicato a “intensità crescente”, interventi di sostegno alla genitorialità in sinergia con il territorio necessari per stimolare l'autonomia dei nuclei familiari in difficoltà e al contempo per sostenere la genitorialità e le figure parentali, come ad esempio i “nonni”, con un'offerta informativa e laboratoriale rivolta a famiglie e ragazzi del territorio comunale e metropolitano. L'Istituto degli Innocenti è già oggi un luogo dove vengono svolte numerose azioni di sostegno alle famiglie e alla genitorialità, da quelle in chiave preventiva, sviluppate con i genitori nei servizi educativi, fino ai percorsi di sostegno elaborati in collaborazione con i servizi territoriali per gli utenti dei servizi di accoglienza. Obiettivo esplicito è anche quello di dedicare spazi specifici alle attività con le famiglie per favorire l'interazione e dare continuità alle stesse;
- ampliare l'esperienza del Laboratorio artigianale “pro-fili”, che con il supporto determinate di volontari e aziende del territorio, offre alle persone accolte nelle

stutture residenziali dell'Istituto e al territorio opportunità di concreto impegno e apprendimento; l'obiettivo è quello di dare una strutturazione stabile, anche con il contributo gestionale di soggetti privati, al Laboratorio e una collocazione concreta nell'Istituto che dia forte visibilità ai "prodotti" di tale attività, attrezzando spazi adeguati in diretto collegamento con quelli di accoglienza museale;

- ampliare l'esperienza del Villaggio la Brocchi, centro per l'accoglienza delle famiglie con minori richiedenti asilo che vede l'Istituto impegnato nell'Accordo di programma con la Regione Toscana, la Prefettura di Firenze e le amministrazioni locali. L'obiettivo esplicito è quello di contribuire con le proprie competenze al Comitato di indirizzo e alle attività di diffusione della cultura dell'accoglienza. Inoltre, l'Istituto è impegnato a potenziare l'accoglienza contribuendo, nell'ambito di analogo Accordo di programma, a destinare un immobile nelle vicinanze del Villaggio al medesimo scopo di accoglienza di famiglie richiedenti asilo;
- consolidare l'esperienza del Centro per adolescenti di Campi Bisenzio, nato nel 2004 grazie alla sinergia con il Comune di Campi, i 13 Comuni dell'area socio-sanitaria Nord-ovest e la Regione Toscana, estendendo esperienze al territorio della città metropolitana, partecipando al Comitato di indirizzo e sostenendo con le proprie competenze le iniziative rivolte ai diversi target del centro.

### **3. L'Istituto e le funzioni di ricerca, formazione, documentazione e informazione**

L'Istituto ha negli ultimi decenni sviluppato, in sinergia con la Regione Toscana e con i livelli nazionali e internazionali, un'intensa attività di ricerca e monitoraggio della condizione dell'infanzia, sostenuta e accompagnata da un significativo lavoro di documentazione dell'evoluzione delle acquisizioni in materia e di una intensa proposta informativa e formativa.

*L'obiettivo esplicito è quello di consolidare e sviluppare il ruolo dell'Istituto come soggetto primario, nel contesto nazionale e internazionale, nel supporto allo sviluppo delle politiche attive che hanno come protagonisti, in ogni contesto, i bambini, le bambine e le loro famiglie, contribuendo significativamente alla formazione delle figure professionali impegnate in tale ambito e alla informazione dei diversi target.*

Si individuano alcune linee e progetti di sviluppo:

- consolidare le attività di monitoraggio e ricerca sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e sulle politiche a queste destinati, realizzate per la Regione Toscana, per altri soggetti regionali e locali, per il Governo italiano ai sensi della l. 451/97, salvaguardando l'indispensabile unicità dell'approccio alla effettiva esigibilità dei diritti dell'infanzia;

- sviluppare la presenza dell'Istituto nel contesto europeo e di cooperazione internazionale anche attraverso una specifica attività di progettazione e partecipazione a network internazionali,
- rafforzare il rapporto con Unicef-IRC nell'ambito dell'Accordo a valenza 2016-2020 con particolare riferimento alle comuni aree di ricerca, all'avvio di condivisi progetti di alta formazione internazionale con la realizzazione di Summer School a cadenza annuale, alla riconsiderazione del ruolo della Biblioteca Innocenti per i rispettivi enti con la definizione di un nuovo piano pluriennale di sviluppo della Biblioteca nel contesto internazionale e di promozione all'esterno della collezione tematica sull'infanzia;
- sviluppare un piano di attività della Biblioteca rivolte al territorio, anche individuando spazi di ampliamento dedicati in specifico alla lettura per genitori e bambini e ad accogliere la collezione dei volumi storici dell'Istituto;
- sviluppare l'offerta formativa rivolta al mondo della scuola e investire nel percorso di accreditamento e di qualificazione al MIUR;
- consolidare l'offerta formativa rivolta alle professioni che interagiscono con bambini e adolescenti nei diversi ambiti disciplinari, sviluppata sia per conto della Regione Toscana e delle convenzioni nazionali, sia come autonoma proposta a soggetti pubblici e privati, in un sistema di partenariati istituzionali consolidato;
- sviluppare ulteriormente la formazione a catalogo di "Formarsi agli Innocenti", che ha avuto positivi riscontri in questi primi anni di sperimentazione, anche proponendo nuovi percorsi formativi nell'ambito della promozione del patrimonio artistico, di attività connesse all'uso dei media, di promozione dei diritti dei bambini;
- dedicare specifici spazi all'interno del complesso, sede dell'Istituto, alla formazione, dotati di adeguate attrezzature e strumenti di gestione del processo formativo nei diversi aspetti.

#### **4. L'Istituto e la promozione, la conservazione del patrimonio storico-artistico, monumentale e archivistico**

La realizzazione più significativa, in relazione al dettato statutario che pone l'accento sopra richiamato è senza dubbio quella relativa al nuovo percorso museale, espositivo e convegnistico del Museo degli Innocenti. La rigenerazione degli spazi monumentali dell'Istituto e la valorizzazione della storia e del patrimonio artistico appaiono oggi una grande occasione per documentare ai visitatori l'opera attuale di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza realizzate dall'istituto, quali esempio di buone pratiche frutto di una plurisecolare tradizione.



*L'obiettivo è quello di valorizzazione la specificità dell'offerta culturale del Museo degli Innocenti, una storia e un presente dedicati all'infanzia, con l'epilogo fine di ampliare il numero di visitatori, diffondere la cultura dell'infanzia e valorizzare l'Istituto nel suo complesso.*

Per realizzare tali obiettivi di mandato si individuano alcune linee di indirizzo di breve e medio periodo:

- integrare l'offerta museale con percorsi che valorizzino la documentazione delle attività realizzate oggi dall'Istituto, la promozione delle politiche e delle *best practices* realizzate in collaborazione con Comune di Firenze, Regione Toscana, Governo italiano e Comunità europea;
- continuare l'intervento di recupero e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, in primo luogo con il restauro della Chiesa dell'Istituto e il recupero e la valorizzazione dell'Archivio storico, con particolare riguardo ai "segnali" e alle storie ad essi legati e su particolari ambiti come le musiche storiche del coro delle voci bianchi dell'Istituto;
- avviare specifiche collaborazione con altre istituzioni museali del territorio per favorire l'accesso a percorsi che integrino il Museo degli Innocenti nell'offerta turistico-culturale della città, con particolare attenzione ai percorsi legati alla carità e all'accoglienza;
- promuovere e realizzare iniziative, non solo espositive, che valorizzino e promuovano la riflessione storica e artistica sui temi dei diritti dell'infanzia, la genitorialità, l'accoglienza, la prevenzione del disagio minorile;
- ampliare significativamente l'offerta di spazi e servizi convegnistici finalizzata a valorizzare le risorse del territorio oltreché a produrre ulteriore reddito a sostegno di tutte le attività istituzionali;
- dare impulso alle attività della "Bottega dei ragazzi" e farne il polo delle diverse iniziative ludico-didattiche rivolte ai bambini e alle famiglie (family tour) nella prospettiva di coinvolgere il territorio fiorentino; realizzare specifici progetti con altre istituzioni locali e del territorio metropolitano; sperimentare attività con altre fasce di età oggi non coinvolte; realizzare iniziative ludico-didattiche finalizzate alla riscoperta delle antiche tradizioni toscane;
- realizzare una organizzazione gestionale che permetta di mantenere all'Istituto la direzione scientifica delle attività e la cura delle attività didattiche realizzate all'interno del Museo.

La complessità e pluralità delle attività realizzate dall'Istituto richiede senza dubbio una specifica programmazione della "comunicazione" che nel quadro di una necessaria unicità di indirizzo svolga azioni di promozione mirata, di valorizzazione delle attività specifiche dell'Istituto nei diversi campi, anche al fine di rappresentare sempre più un punto di riferimento per la rete di soggetti attivi nelle politiche dell'infanzia, attività che deve essere confermata e sviluppata.

La comunicazione deve ricomprendere e portare a sistema i diversi percorsi in parte già avviati e ampliando questa anche nella direzione di un'attività divulgativa rivolta a bambini e genitori.

*L'impegno esplicito è quello di adottare entro il 2017 un Piano della comunicazione che esprima una precisa strategia comunicativa e un'unica "regia" istituzionale.*

## 5. L'Istituto e il modello di governance

L'art. 3 della Statuto precisa che *l'autonomia finanziaria è assicurata dalle entrate derivanti dalle rendite del patrimonio, dalle liberalità e dalle iniziative di autofinanziamento, dai corrispettivi per i servizi resi e da eventuali trasferimenti di enti pubblici o privati nell'ambito delle attribuzioni svolte.*

*La gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare è finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle attività dell'Istituto e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso assicurandone la valorizzazione e la massima redditività.*

*(...) l'istituto informa la propria organizzazione e attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.*

Le linee di indirizzo e i progetti relativi per essere realizzati necessitano di scelte che, nel rispetto dei dettati statutari e regolamentari dell'Ente e più in generale della normativa di riferimento, assicurino l'autonomia finanziaria, la sostenibilità complessiva dell'Ente, l'efficienza dell'azione amministrativa nei diversi ambiti. In questo senso si individuano alcune linee e obiettivi specifici:

La gestione **del patrimonio immobiliare** è senza dubbio centrale e significativa. La efficiente gestione del patrimonio deve garantire all'Istituto, secondo il dettato statutario, rendite a sostegno delle attività, confermando le finalità per le quali nei secoli e ancor oggi provengono all'Istituto donazioni, e al contempo destinare adeguati luoghi per realizzare le attività previste di cui all'art. 2 dello Statuto.

In relazione alla *gestione del patrimonio destinato ad attività istituzionali* è indispensabile garantire la massima efficienza e tempestività nella manutenzione, con una autonoma lettura, programmata, delle necessità, nella consapevolezza che una efficiente manutenzione abbassa i costi di gestione e aumenta la qualità del servizio, in particolare di quelli che sono a carattere residenziale o con forte flussi di fruitori. In tal senso si ritengono particolarmente necessari gli interventi finalizzati alla messa a norma di asili nido e Archivio storico e miglioramento delle condizioni ambientali, di sicurezza di Biblioteca e case di accoglienza.

In questo ambito *l'impegno è quello di definire una programmazione di medio periodo, entro il 2017, che porti alla rivisitazione degli spazi all'interno della sede istituzionale per dare concretezza agli impegni indicati nei punti precedenti*, in relazione in particolare agli spazi della ex scuola dell'infanzia e agli uffici del Centro di ricerca Unicef che a novembre si trasferiranno nella nuova sede messa a disposizione dall'Istituto

in via degli Alfani, individuandone al contempo le modalità di finanziamento e le priorità. L'Istituto è impegnato a reperire nuove risorse, anche attraverso progetti nazionali e internazionali, per il recupero della Chiesa oggi inagibile.

In relazione alla *gestione del patrimonio destinato a reddito*, è indispensabile realizzare a breve, nel 2017, un'analisi tecnica che fornisca all'Istituto una rosa di opportunità che vadano nella direzione di salvaguardare il patrimonio, potenziarne la redditività anche attraverso accordi con privati, eventualmente destinarlo alla realizzazione di progetti con bandi sia nazionali che europei in linea con i dettati statutari come già operato in passato e recentemente nel caso dei terreni alla "Banca della Terra" realizzata dalla Regione Toscana.

Le *liberalità e le forme di autofinanziamento*, che rappresentano statutariamente una delle entrate che devono garantire l'autonomia finanziaria dell'Ente, vedono nella *Fondazione dell'Istituto degli Innocenti onlus*, a cui l'Ente ha dato vita nella seconda metà del 2016 e con la quale ha di recente sottoscritto un accordo specifico di collaborazione, fissandone la sede all'interno dell'Istituto a sottolineare l'inscindibilità delle finalità, lo strumento primario per sostenere l'attività istituzionale dell'Ente nei diversi ambiti con specifiche attività di fund raising e promozione delle iniziative dell'Istituto.

In tal senso è indispensabile individuare, in accordo con il Consiglio della stessa nei prossimi mesi, i progetti e gli ambiti nei quali la Fondazione, destinataria dell'5Xmille già dal 2017, si impegna a sostenere con autonome iniziative i progetti dell'Ente.

Il *modello organizzativo e la promozione delle risorse umane* rappresentano senza dubbio due temi centrali del nuovo assetto programmatico dell'Istituto.

La *rivisitazione del modello organizzativo dell'Istituto* ha da sempre accompagnato la messa a punto di una programmazione di medio periodo, indispensabile a dare supporto il tecnico-amministrativo più adeguato alla realizzazione degli obiettivi di mandato. La scelta già enunciata nel punto 1 del presente Programma, ossia di definire un progetto di sviluppo unitario in modo che ogni azione risponda ad una programmazione complessiva e organica richiede una profonda rivisitazione del modello organizzativo che garantisca, anche attraverso nuovi e diverse forme di responsabilità operative, da una parte autonomia funzionale e organizzativa, dall'altra una maggiore integrazione fra i diversi ambiti di attività.

*L'obiettivo è quello di definire, a breve, un modello organizzativo che accompagni la realizzazione degli obiettivi di mandato.*

Tale modello deve necessariamente essere in relazione con la definizione dei fabbisogni occupazionali e con il piano assunzionale correlato e, più in generale, con la valorizzazione delle risorse umane dell'Istituto.

*L'obiettivo è quello di rafforzare la struttura che presiede al governo delle diverse attività dell'Istituto, valorizzando le risorse interne e facendo ricorso a collaborazioni esterne solo se fortemente specializzate o per servizi che amplino la flessibilità organizzativa.*

Il prossimo rinnovo contrattuale, conseguente anche all'approvazione della riforma della P.A. e la necessaria ridefinizione del sistema premiante, permetterà nel corso del 2017 di ridisegnare l'organizzazione e le attività di gestione orientandole sempre più verso criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, con l'esplicito obiettivo del rispetto dell'equilibrio dei costi e dei ricavi.

*Nel 2019 ricorrono i 600 anni dalla nascita dell'Istituto degli Innocenti*, si intende dedicare uno specifico programma con la realizzazione di eventi e iniziative per ricordare la storia e l'evoluzione dell'Ente e più in generale per rilanciare l'attenzione sulla centralità delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, con un forte coinvolgimento del partenariato locale, nazionale e internazionale e di tutte le istituzioni con le quali l'Istituto ha rapporti di collaborazione e che sono impegnate nella difesa dei diritti dei minori. In occasione del seicentenario l'Istituto intende dare avvio ad un Premio internazionale che dia valore ad attività ed esperienze di eccellenza finalizzate a garantire i diritti dei minori nei diversi contesti di vita.

Firenze, 9 giugno 2017

Maria Grazia Giuffrida

Giuseppe Sparnacci

Francesco Neri

Alessandro Mariani

Loredana Blasi

## Cronogramma

	2017	2018	2019	2020	2021
ampliare e consolidare le attività educative in sinergia con il comune di Firenze, in particolare del servizio 0-6					
rafforzare i rapporti con i comuni toscani, in primis quelli dell'area metropolitana, per sviluppare la progettazione e realizzazione di servizi innovativi che consolidino il "modello toscano"					
ampliare l'attività di accoglienza residenziale rivolta a bambini e madri con bambini,					
realizzare uno specifico programma dedicato, interventi di sostegno alla genitorialità ad "intensità crescente"					
ampliare l'esperienza del Laboratorio artigianale "pro-fili"					
ampliare l'esperienza del Villaggio la Brocchi e del centro adolescenti Canapè					
consolidare le attività di monitoraggio e ricerca sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza					
sviluppare ulteriormente la presenza dell'Istituto nel contesto europeo e di cooperazione internazionale					
rafforzare il rapporto con Unicef IRC nell'ambito dell'Accordo a valenza 2016-2020					<i>nuovo accordo</i>
sviluppare un piano di attività della Biblioteca rivolte al territorio					
sviluppare l'offerta formativa rivolta al mondo della scuola					
consolidare l'offerta formativa rivolta alle professioni nei diversi ambiti disciplinari					
dedicare nuovi spazi alla Biblioteca e alle attività formative					
definire un piano di comunicazione quinquennale					

	2017	2018	2019	2020	2021
integrare l'offerta museale con percorsi che valorizzino le attività realizzate oggi dall'Istituto					
restaurare la Chiesa dei SS Innocenti, ultimo tassello del complesso monumentale					
dare impulso alle attività della "Bottega dei ragazzi" e farne il polo delle diverse iniziative ludico-didattiche rivolte ai bambini e alle famiglie					
definire un piano di gestione patrimoniale					
definire un modello organizzativo, di valorizzazione risorse umane e un piano assunzionale					
anno dedicato ai 600 anni dell'Istituto					